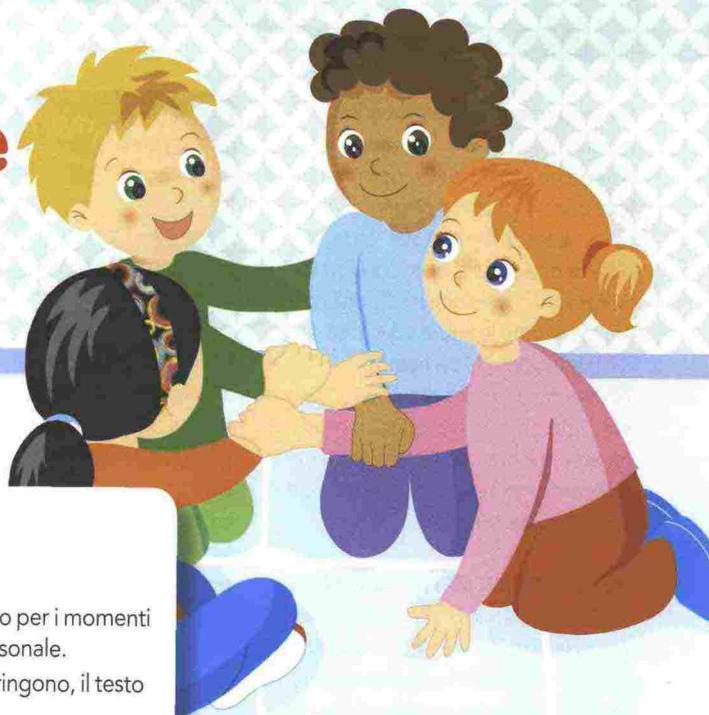


3.4.5
anni

Educazione religiosa – IRC

Roberta Viviani

Mani unite



PIANO DIDATTICO

Obiettivi di apprendimento

- Riconoscere e vivere il valore cristiano dei gesti d'aiuto.
- Conoscere alcuni episodi del Vangelo.

Il sé e l'altro

- Valutare un proprio comportamento.

ORGANIZZAZIONE

Dove: in sezione.

Quando: per tre settimane, un'ora per ogni attività.

Con chi: a coppie per unire le mani a catena; in gruppo per i momenti di ascolto e confronto; da soli per la rielaborazione personale.

Con che cosa: immagini di mani che si aiutano e si stringono, il testo evangelico della guarigione del paralitico (Mc 2, 1-12).

Per saperne di più: il libro per bambini di Bergoglio J. (2013).

La preghiera della mano. Venezia: **Marcianum** Press, per usare la mano in modo nuovo a sostegno degli altri.

RISORSE DIGITALI
www.scuoladellinfanzia.it



didattica

L'immagine di quattro mani unite tra loro ci porta a riflettere sui **gesti di chi si fa carico delle difficoltà di altri**. Sono mani di amici, pronti ad aiutarsi come i quattro uomini del Vangelo che portano il paralitico davanti a Gesù perché lo guarisca.

IMMAGINI DI MANI

🕒 Procuriamoci del cartoncino, disegniamoci quattro mani che si uniscono a formare una catena e ritagliamole. Mostriamole ai bambini e chiediamogli che cosa secondo loro possono significare.

🕒 Proviamo anche noi, a coppie, a unire le nostre mani allo stesso modo: "Si tratta di una presa solida? Che cosa possiamo fare con le mani unite così?"

🕒 Fotografiamo mani (le nostre) che si accolgono, che si sostengono, che offrono aiuto, che si stringono.

Presentiamo queste foto ai bambini e aiutiamoli a immaginare alcune situazioni dove collocare quei gesti. Per esempio: "Quando stringo la mano a qualcuno? Chi ci accarezza il viso quando piangiamo?"

🕒 Concludiamo che le nostre mani possono offrire aiuto, sostegno, accoglienza, affetto. Procuriamoci delle riviste e mettiamole a disposizione dei bambini perché cerchino e ritaglino immagini di persone che aiutano altre persone. Chiediamo di presentarle brevemente ai compagni, facciamole incollare su un foglio bianco e prendiamo nota del perché le hanno scelte.

🕒 Concludiamo con il lavoro dell'**Atelier "La mano collana"**.

RIFLETTIAMO INSIEME

🕒 Proponiamo ai bambini il racconto del Vangelo su **La guarigione del paralitico** (cfr. Mc 2, 1-12). Aiutiamoci con il brano a lato.

LA GUARIGIONE DEL PARALITICO

ANCHE QUEL GIORNO DAVANTI ALLA CASA DI GESÙ SI ERA RADUNATA MOLTA FOLLA. MENTRE INSEGNAVA, QUATTRO PERSONE CERCARONO DI AVVICINARSI A LUI PORTANDO UN LETTUCCIO CON UN UOMO COLPITO DA PARALISI, INCAPACE DI MUOVERSI. LA FOLLA ERA DAVVERO TANTA E I QUATTRO, NON RIUSCENDO A RAGGIUNGERE GESÙ, SALIRONO SUL TETTO, LO SCOPERCHIARONO PROPRIO NEL PUNTO DOVE EGLI SI TROVAVA E CALARONO LA BARELLA.

GESÙ, VEDENDO LA LORO FEDE, DISSE AL MALATO: "ALZATI, PRENDI IL TUO LETTUCCIO E CAMMINA". L'UOMO SI ALZÒ, PRESE LA SUA BARELLA E TORNÒ A CASA: GESÙ L'AVEVA GUARITO.

Educazione religiosa – IRC

34.5
anni

☉ Parliamo del racconto; concludiamo che Gesù non avrebbe guarito quell'uomo se i suoi amici non l'avessero portato da Lui.

☉ Drammatizziamo con i bambini l'episodio appena letto cercando di dare voce anche al paralitico e agli uomini che lo hanno condotto da Gesù e ai loro stati d'animo.

☉ Chiediamo loro che cosa li ha colpiti del racconto evangelico. Invitiamo i bambini a disegnarlo e annotiamo sul foglio quanto ci vorranno raccontare.

LE MIE MANI PER TE

☉ Nell'angolo della conversazione facciamo trovare ai bambini le quattro mani di cartoncino e alcuni dei loro disegni dell'episodio evangelico narrato.

☉ Conversando insieme, proviamo a

CHE COSA, COME, QUANDO OSSERVARE

Nell'osservare i bambini durante il lavoro svolto poniamoci alcune domande e osserviamo se ciascuno:

- riconosce nella propria quotidianità gesti di aiuto ricevuti e/o offerti;
- osservando foto di mani riesce a immaginare situazioni di bisogno;
- ascolta e ricorda i fatti narrati dal brano del Vangelo;
- riconosce l'importanza del gesto compiuto dagli amici di Gesù;
- prova a vivere gesti di aiuto concreti.

individuare, a scuola e a casa, alcune occasioni in cui abbiamo ricevuto il sostegno di un amico o di una persona cara. "Come ci siamo sentiti accorgendoci di essere amati? È bello quando qualcuno si prende cura di noi, quando ci incoraggia, quando ci aiuta a fare qualcosa che non riusciamo?".

☉ Ascoltiamo i bambini. Proviamo

ora a cambiare punto di vista: "Qualche volta siamo riusciti noi stessi a essere sostegno per qualcuno che si trovava in difficoltà? È stato bello poterlo aiutare?".

☉ Diamo ai bambini la **scheda "Gesti d'aiuto"** e chiediamo loro di disegnare la loro esperienza. Annotiamo sul retro del foglio eventuali interventi o racconti.



atelier

LA MANO COLLANA

CHE COSA SERVE

- Colori a tempera, cartoncino bianco, forbici, cordoncino.

COME SI FA

1. Realizziamo con i bambini lo stampo della mano intingendola nel colore a tempera.
2. Stampiamola su un cartoncino e lasciamo asciugare.
3. Chiediamo a ciascun bambino di individuare un gesto di affetto verso qualcuno che vorrebbe aiutare e scriviamolo con un pennarello all'interno dello stampo.



scheda per i BAMBINI



GESTI D'AIUTO

- DISEGNATI NEL RIQUADRO MENTRE CON LE TUE MANI OFFRI AIUTO A QUALCUNO. RACCONTA...



Con questo lavoro mostro di aver compreso che anche io, con le mie mani, posso offrire aiuto a qualcuno, lo rappresento e lo racconto.